

## EL GUERGUERAT: ROTTURA DEL CESSATE IL FUOCO STABILITO DAL PIANO DI PACE ONU

### 1. Contesto di riferimento

Accordo di cessate il fuoco è parte integrante del Piano di Regolamento sottoscritto 30 agosto 1988<sup>1</sup> sotto l'egida dell'ONU e UA, accettato da entrambe le parti in causa: Regno del Marocco e Fronte Polisario, il Detto Piano prevedeva *“un cessate-il fuoco e lo svolgimento di un referendum senza costrizioni militari o amministrative per permettere al popolo del Sahara Occidentale, nel suo diritto nell'esercizio del suo diritto all'autodeterminazione, di scegliere tra indipendenza e integrazione con il Marocco”*.

29 aprile 1991 - Creazione della MINURSO<sup>2</sup> (Missione delle Nazioni Unite per il Referendum del Sahara Occidentale), sotto l'egida del Consiglio di Sicurezza, con il mandato di organizzare il referendum di autodeterminazione e di vegliare sul cessate il fuoco che entra in vigore dal 6 settembre 1991.

### 2. Termini del cessate il fuoco

Accordo militare n.1, firmato tra la MINURSO e il Fronte POLISARIO nel 1997 e tra la MINURSO e il Marocco nel 1998. L'accordo stabilisce

- **Due Aree d'Accesso Ristretto** di 25 km a Sud e a Est e a 30 km a nord e a ovest del muro militare marocchino di 2.700 km.
- **Nell'area riservata** non sono consentiti spari di armi da fuoco, redistribuzione o spostamento di truppe, ingresso di armi e munizioni, miglioramento delle infrastrutture di difesa.
- **Una fascia tampone larga 5 km** a sud e ad est del muro militare marocchino, dove è vietato e costituisce violazione dell'accordo: l'ingresso di truppe o attrezzature da entrambi i lati, via terra o aerea, colpi di arma da fuoco dentro o sopra quest'area. L'accordo definisce, inoltre, che ogni genere di violazione non solo sia contro l'accordo stesso, ma anche contro lo spirito del Piano di Pace.

L'accordo n.1 definisce il divieto di presenza di militari ed armamenti, mentre circa la presenza di civili non indica nulla in particolare.

### 3. Le breccie aperte lungo la linea del cessate-il fuoco

Risale al 2001 l'apertura della prima breccia da parte del Marocco nella regione di El Guerguerat.

Nei Rapporti al Consiglio di Sicurezza dello stesso anno<sup>3</sup>, il Segretario Generale delle Nazioni Unite aveva già riconosciuto la natura illegale della costruzione di una strada asfaltata che attraversa la zona tampone di El Guerguerat per comunicare dal Sahara Occidentale verso la Mauritania: *“Il mio Rappresentante Speciale Sig. William Eagleton e il Comandante della Forza hanno richiamato l'attenzione dei loro contatti civili e militari marocchini sul fatto che la costruzione proposta poneva problemi delicati e che alcune delle attività le aziende potrebbero violare l'accordo di cessate il fuoco”*.

In quello stesso periodo James Backer, Rappresentante Speciale del Segretario Generale dell'ONU, stava gestendo la realizzazione del Piano di Pace (Piano Baker) e l'attuazione delle Commissioni di identificazioni per l'identificazione dei votanti. Date di celebrazione del referendum si succedono infruttuosamente dal 1992. Dichiarazioni del Fronte Polisario (Ubi Bachir, rappresentante in Europa del FP conferenza 14/11/20) spiegano che il FP scelse di non impugnarne tale violazione dei limiti definiti dal cessate il fuoco, rappresentato dall'apertura della breccia del 2001, ma di considerarla come

---

<sup>1</sup> S/21360; par. 1.

<sup>2</sup> Risoluzione CS 690 (1991)

<sup>3</sup> Rapporto del SG ONU al CS ONU: S/2001/398 del 24 aprile 2001, pagina 2 paragrafo 5.

manifestazione di costruttiva disponibilità a non ostacolare il processo che sembrava avanzare verso il referendum.

L'attuale breccia illegale aperta dall'esercito marocchino nel suo muro militare attraverso la fascia tampone di Guerguerat, nel sud-ovest del Sahara occidentale,

**Non esisteva** all'entrata in vigore del cessate il fuoco il 6 Settembre 1991, né nel 1997/1998 con l'Accordo Militare n. 1.

**Nessuno dei due accordi prevedeva** concessioni di aperture eccezionali per attività "civili", "commerciali" o di altro. Ne è prova la reazione negativa dell'ONU all'apertura della prima breccia nel 2001, già menzionata sopra.

Le Nazioni Unite non hanno sollevato dubbi sul "traffico commerciale e civile" nella regione, un termine che ha iniziato a comparire solo nei rapporti del Segretario generale dall'aprile 2017.

#### 4. Il blocco del transito a El Guerguerat

Il 20 ottobre 2020, è iniziata una manifestazione pacifica e non violenta nella breccia di El Guerguerat nel sud-ovest del Sahara Occidentale per una serie di questioni in essere da lungo tempo:

- L'illegalità dell'apertura della breccia come gesto di rottura del cessate il fuoco e conseguente passaggio di persone e mezzi per "traffico commerciale e civile"
- Le violazioni sistematiche dei diritti umani perpetrate nella totale impunità dalle autorità marocchine nel Sahara Occidentale occupato
- il massiccio saccheggio delle risorse naturali

Tali atti effettuati sotto gli occhi della MINURSO, che a tutt'oggi non ha mandato specifico per la sorveglianza del rispetto dei diritti umani, ma ha pieno mandato per la veglia del cessate il fuoco in tutte le forme.

Nella prima settimana di novembre 2020, le truppe marocchine si sono spostate nell'Area Riservata del muro militare marocchino in flagrante violazione dell'Accordo militare n. 1, facendo arrivare nella regione veicoli pesanti, comprese 16 livellatrici.

#### Limitazioni alla libertà di circolazione

**Polisario:** limitazioni libertà di movimento a El Gurguerat con il blocco mezzi dal 21 ottobre 2020

**Marocco:** - limitazioni dal 1987 con la costruzione progressiva del muro e milioni di mine antiuomo

- limitazioni all'ingresso dei saharawi con passaporti stranieri (algerini, mauritani, spagnoli)
- limitazioni all'accesso di missioni Unità Africana, parlamentari e militanti
- libertà di spostamento dei saharawi che vivono nei territori occupati verso l'estero (si veda paragrafo sotto)

#### 5. Reazioni istituzionali Internazionali

L'ultimo rapporto del SG dell'ONU sul Sahara Occidentale<sup>4</sup> non ha coperto il periodo durante il quale la società civile saharawi ha chiuso la breccia a El Guerguerat,

L'ultima risoluzione del Consiglio di Sicurezza<sup>5</sup> non ha condannato iniziativa.

---

<sup>4</sup> Rapporto S / 2020/938 del 23 settembre 2020 e seguenti: S / 2001/398 e S/2001/613

<sup>5</sup> Risoluzione S / RES / 2548 del 30 ottobre 2020.

- **Contatti effettuati dal Segretario generale delle Nazioni Unite con le due parti in conflitto**, il Fronte Polisario e il Regno del Marocco, al fine di placare la situazione derivante dall'escalation militare a Guerguerat.<sup>6</sup>

- **Dichiarazioni:**

15/11/20 - "La MINURSO si è impegnata pacificamente a Guerguerat sia con i manifestanti sostenuti dal Fronte Polisario che con l'esercito marocchino con l'obiettivo di ridurre le tensioni, dall'inizio delle manifestazioni del 21 ottobre", da un comunicato del portavoce ONU, Birnback.

"Il Segretario generale resta impegnato a fare del suo meglio per evitare il crollo del cessate il fuoco in vigore dal 6 settembre 1991 ed è determinato a fare tutto il possibile per rimuovere tutti gli ostacoli alla ripresa del processo politico", ha dichiarato Stéphane Dujarric, portavoce del Segretario generale delle Nazioni Unite.<sup>7</sup>

16/11/20 – Il portavoce del Segretario Generale ONU, Stéphan Dujarric, ha avuto il seguente scambio con il giornalista, nella consueta conferenza stampa di mezzogiorno<sup>8</sup>

*"Portavoce : Quello che posso dirle è che la Missione, MINURSO [Missione delle Nazioni Unite per il referendum nel Sahara occidentale], ha ricevuto segnalazioni da entrambe le parti di episodi di sparatorie, di notte nel Territorio in varie località lungo l'argine. La Missione continua a esortare le parti a esercitare moderazione e ad adottare tutte le misure necessarie per allentare le tensioni, ei nostri colleghi sul campo nel Sahara occidentale continuano a monitorare la situazione da vicino.*

*Corrispondente : No, solo per dirle che sarebbe bello se potessimo avere un contatto anche con MINURSO, intendo anche per i giornalisti in Marocco, perché è molto difficile avere informazioni da loro.*

## 6. Rottura del cessate-il fuoco: la ripresa della guerra

Bir Lehlou, 14 novembre 2020 da fonti Agenzia Stampa saharawi

Il Presidente della repubblica e Capo Supremo delle Forze Armate. Brahim Gali, ha emesso un **decreto presidenziale annunciando la fine dell'impegno del cessate il fuoco** firmato tra il Fronte POLISARIO e il Regno del Marocco, nel 1991<sup>9</sup>.

Comunicati dal Fronte di guerra del Fronte Polisario: riguardano le azioni e gli obiettivi militari eseguiti nella giornata. Ne sono stati emessi ad oggi, 11<sup>10</sup>.

---

<sup>6</sup> <https://news.un.org/en/story/2020/11/1077672>

<https://www.un.org/sg/en/content/sg/statement/2020-11-13/statement-attributable-the-spokesperson-for-the-secretary-general-western-sahara>

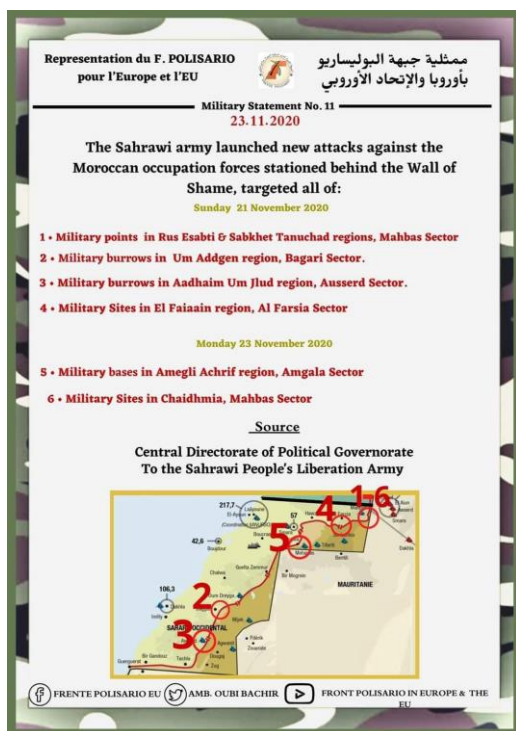
<https://spsrasd.info/news/en/articles/2020/11/14/28502.html>

<sup>7</sup> <https://edition.cnn.com/2020/11/15/world/polisario-front-morocco-western-sahara-ceasefire-intl/index.html>

<sup>8</sup> <https://www.un.org/press/en/2020/db201116.doc.htm>

<sup>9</sup> <https://www.spsrasd.info/news/es/articles/2020/11/14/28490.html>

<sup>10</sup> <https://www.spsrasd.info/news/es/articles/2020/11/18/28698.html>



Non sono state dichiarate in modo ufficiale da nessuna delle parti la situazione dei feriti e delle perdite. Tuttavia, è stato riferito che sia ufficiale il decesso di un soldato marocchino. Filmati di feriti circolano informalmente sui media.

Da fonti stampa saharawi, il Marocco starebbe costruendo un muro di rafforzamento a Guerguerat intorno alla strada che stanno costruendo e che collega il Sahara Occidentale occupato alla Mauritania (punto 55 della linea stabilita dal cessate il fuoco).<sup>11</sup>

## 7. Situazione nei Territori del Sahara Occidentale occupati dal Marocco

Il Marocco controlla dal 1975 gran parte del territorio del Sahara Occidentale, nonostante la deplorazione del Consiglio di Sicurezza già alla vigilia nella “marcia verde” con cui il Marocco effettuò tale atto di invasione<sup>12</sup>. Sebbene il Marocco non abbia nessun titolo per governare e gestire risorse e popolazione di tale territorio, dichiarato di competenza della IV Commissione ONU “Territori non autonomi”, a tutti gli effetti ne dispone come una sua provincia, incluso economia, giustizia, affari interni e sicurezza.

Dal 14 novembre 2020, dalla riapertura del conflitto, la situazione nei confronti della popolazione saharawi nei territori occupati, già critica prima della rottura del cessate-il- fuoco, registra una recrudescenza. Si hanno notizie e testimonianze dal sito ufficiale del governo saharawi<sup>13</sup> e da articoli della stampa estera<sup>14</sup>. In evidenza:

<sup>11</sup> informazione su twitter di ECsaharawi di mercoledì 18 novembre 2020

<sup>12</sup> Consiglio di Sicurezza S/RES/380 6/11/1975 <http://www.securitycouncilreport.org/atf/cf/%7B65BF9B-6D27-4E9C-8CD3-CF6E4FF96FF9%7D/MINURSO%20RES380.pdf>

<sup>13</sup> <https://www.spsrasd.info/news/es/articles/zones-occup%C3%A9es>

<sup>14</sup> [https://contramutis.wordpress.com/2020/11/19/en-tiempos-de-guerra-venganza-contraciviles/?fbclid=IwAR2KdaUBhOtFo\\_IJWVxnkGNn9zjRZHNNHq\\_OD43xIK28vK\\_noK\\_bbZVPqkw](https://contramutis.wordpress.com/2020/11/19/en-tiempos-de-guerra-venganza-contraciviles/?fbclid=IwAR2KdaUBhOtFo_IJWVxnkGNn9zjRZHNNHq_OD43xIK28vK_noK_bbZVPqkw)

- 18 novembre ad Aminetou Haidar, attivista di spicco della resistenza saharawi nei territori occupati<sup>15</sup>, è stato negato il viaggio in Spagna, alle Isole Canarie<sup>16</sup>.
- attivisti nella resistenza saharawi sono stati fermati e detenuti, senza una formulazione di accusa, né possibilità di avvisare famiglia e avvocato. Torturati e rilasciati a centinaia di km dal luogo di residenza.
- irruzione nelle case private da parte di polizia e agenti in borghese per intimidazioni, percosse, atti vandalici e furti, prelevamenti di persone senza distinzione di sesso ed età, inclusi minori.

25 novembre, il Tribunale di cassazione conferma le condanne ai 23 imputati, in arresto dal 2010 a seguito dello smantellamento delle forze militari marocchine del campo di protesta a Gdeim Izik, in un terreno privato nei pressi di Al Ayun, inflitte nel 2017 dal Tribunale di Appello di Rabat- La conferma è relativa a pene che vanno dai 20 anni all'ergastolo.

Scheda redatta da Giulia Olmi - CISP

#### FONTI:

Oltre le fonti citate come note nel testo afferenti al sito ufficiale delle Nazioni Unite, si sono considerate anche le seguenti:

<https://www.usc.es/gl/institutos/ceso/Crisis-de-Guerguerat.html>

Agenzia stampa saharawi SPS <https://www.spsrasd.info/news/es>

“Briefing sur la situation à Guerguerat, dans le sud-ouest du Sahara Occidental”, Fronte POLISARIO 8/11/20

“Ce qui se passe actuellement à El Guergueret n’a rien d’illégal !”, Mahfud Abdelaziz, novembre 2020

“Le droit de la colère” - Naama Asfari

---

<sup>15</sup> Incarcerata il 17 giugno 2005, dopo essere stata arrestata in ospedale dove era ricoverata per le lesioni inflitte dalla polizia. Il parlamento europeo chiese la sua scarcerazione a ottobre 2006:

<https://archive.is/20070626025500/http://www.europarl.eu.int/omk/sipade3?PUBREF=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2005-0414+0+DOC+XML+V0//EN&L=EN&LEVEL=1&NAV=S&LSTDOC=Y&LSTDOC=N>. Fu rilasciata il 19 gennaio 2006.

<sup>16</sup> <https://twitter.com/RLehbib/status/1329144179939811328?s=08>